



Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte



Decreto n. 19/2022

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n.1034;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186;

VISTO il decreto legislativo 21 luglio 2010, n. 104;

VISTA la delibera del 18 gennaio 2013 del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, ed in particolare l'art. 2 ;

VISTO il precedente decreto n. 33/2020 in tema di ripartizione delle materie tra le due Sezioni del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte ;

VISTI i criteri di classificazione dei ricorsi giurisdizionali ;

CONSIDERATO:

- che è in via di istituzione la III Sezione giurisdizionale, che inizierà le attività dal 1° gennaio 2023, ragione per la quale va rivista l'assegnazione delle materie per una più esauriente definizione degli ambiti di contenzioso assegnati all'una e all'altra Sezione e quindi occorre definire nuovamente le competenze interne al Tribunale;

- che la ripartizione risultante dalla anzidetta integrazione avrà vigore a partire dal 1° gennaio 2023;

SENTITO il Presidente della Seconda Sezione;

D E C R E T A

1. A decorrere dal 1° gennaio 2023 tutti i ricorsi, ivi compresi quelli pendenti, ad esclusione soltanto dei ricorsi per i quali sia stata già fissata la data della relativa udienza (pubblica o camerale) di decisione, sono ripartiti tra le tre sezioni interne del T.A.R. Piemonte, nel modo seguente:

SEZIONE PRIMA

Antichità e belle arti;

Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ivi compreso il settore della difesa ed escluse sanità e scuola;

Autorizzazioni e concessioni;

Autorizzazioni e concessioni amministrative;

Carabinieri;

Cittadinanza;

Commercio e artigianato;

Demanio;

Espropriazione per pubblica utilità;

FFAA;
Informative antimafia;
Ordinanze contingibili e urgenti;
Polizia;
Sicurezza pubblica;
Stranieri;
Università degli Studi;

SEZIONE SECONDA

Agricoltura, foreste e quote latte;
Ambiente;
Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per sanità e scuola;
Caccia e pesca;
Cinematografia, sport, spettacolo e turismo;
Comuni e Province;
Edilizia ed urbanistica;
Elezioni;
SSN;

SEZIONE TERZA

Armi;
Autorità indipendenti;
Enti pubblici in generale;
Esecuzione del giudicato;
Farmacie;
Industria;
Inquinamento;
Istituti di vigilanza;
Istruzione;
Professioni e mestieri;
Pubblico impiego;
Regione;
Rifiuti;
e ogni eventuale materia residuale.

2. I ricorsi in materia di accesso ai documenti e di silenzio della P.A., ed ottemperanze al giudicato sono assegnati alle Sezioni cui si riferiscono le materie oggetto di impugnativa.

Le opposizioni ai decreti di perenzione ed ai decreti ingiuntivi sono assegnate alla Sezione competente secondo il riparto di cui al comma 1.

Nel corso dell'anno è possibile derogare ai criteri di riparto di cui all'articolo 1 in caso di riunione di ricorsi tra loro connessi rientranti in materie assegnate a sezioni diverse.

I ricorsi proposti avverso più atti la cui cognizione appartiene a sezioni diverse sono assegnati alla sezione competente a decidere sull'atto che assume carattere prevalente nella controversia.

3. Le valutazioni di cui ai commi che precedono (e comunque quelle concernenti ogni caso di incertezza sull'individuazione della sezione competente) sono effettuate dal Presidente del T.A.R. o, in caso di suo impedimento, da uno dei due Presidenti delle sezioni interne secondo l'ordine di anzianità di ruolo.

Ove si ravvisi, nel corso dell'anno, la necessità di modificare la ripartizione delle materie assegnate alle sezioni interne nei casi previsti dall'art. 2, comma 3, della delibera del C.P.G.A. del 18 gennaio 2013, si provvederà con apposito decreto.

I ricorsi per revocazione sono assegnati a sezione diversa da quella che ha pronunciato la sentenza impugnata.

I ruoli delle udienze di smaltimento dell'arretrato sono formati secondo i criteri all'uopo stabiliti dalle vigenti Linee Guida del Presidente del Consiglio di Stato.

4. La Segreteria Generale del T.A.R. Piemonte è incaricata di:

- comunicare il presente decreto a tutti i magistrati, al personale amministrativo e di segreteria interessato,
- Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'albo del TAR Piemonte, nella sala delle segreterie e nella sala avvocati, e di curarne l'invio al Responsabile del Servizio per l'Informatica della Giustizia Amministrativa ed al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.

Torino lì

Il Presidente
Raffaele PROSPERI